

Tace, ma pensa: ricorda e matura! giudica con logica stringente ed inesorabile. Essa va alle ultime conseguenze che le vostre premesse le hanno fatto intuire.

Voi volete la rivoluzione, ma a scartamento ridotto, come una modesta ferrovia, od anche tramways a vapore di linea secondaria: voi volete della rivoluzione quel tanto che basti alla soddisfazione dei vostri appetiti fisici e morali.

Di quel proverbiale pasticcio che il vostro Campolungo presentava l'altra sera sotto la forma di bilancio nazionale, voi avete avuto la vostra parte e abbondante: in quel pasticcio avete affondato il vostro coltellaccio per appropriarvi la vostra parte ed anche di più senza consultare i coin-teressati.

Chi è lontano dalla mensa continui a crepare di fame, ormai vi ha fatto l'abito; è la sua missione nella storia. Ma no, perdio, la plebe vi ha conosciuti, istrioni della politica e vi condanna alla gogna.

Abbassate il capo, passa il vostro padrone! *La plebe! Il follaiuolo.*

CARNEVALE 1904

SECONDA STAGIONE DI NOVEMBRE

Programma delle feste d'Acqui

Domenica 6

Proclamazione del Deputato Socialista nel Collegio d'Acqui.

Musica *La Marsigliese*

Lunedì 7

Falò del Grande Libro del Debito Pubblico, e di tutti i libri delle Banche e delle Case di Commercio.

Non vi saranno più nè debitori nè creditori!

Musica *La Gazza Ladra*

Martedì 8

Sradicamento dei termini delle Proprietà private.

Soppressione delle serrature delle case.

Non vi saranno più nè proprietari nè proletari, ognuno avrà il diritto di vivere senza far niente!

Musica *Inno dei Lavoratori*

Mercoledì 9

Licenziamento dell'esercito e dei carabinieri.

Pubblico incanto della flotta.

Non vi saranno più nè capi nè soldati!

Musica *Lo Straniero*

Giovedì 10

Falò dei ruoli delle Imposte.

Non vi saranno più nè esattori nè contribuenti!

Musica *La Carmagnola*

Venerdì 11

Babele generale e miseria universale.

PER CHI VOTARE?

Cittadini!

Volete restare voi e le vostre famiglie senza pane, senza luce, senza acqua?

Votate per i candidati socialisti.

×

Commercianti!

Volete i vostri negozi chiusi a forza dai teppisti, le vetrine infrante e rovinati i vostri commerci?

Votate per i candidati socialisti.

×

Operai!

Volete chiuse le fabbriche, soppressi i vostri salari e restare privi di pane e di lavoro?

Votate per i candidati socialisti.

×

Proletari!

Volete che i vostri bimbi restino senza latte e gli ammalati muoiano negli ospedali senza ghiaccio?

Votate per i candidati socialisti.

×

Agricoltori!

Volete lo sciopero delle ferrovie all'epoca della vendemmia, perchè le stazioni non ricevano più le uve e voi siate rovinati?

Votate per i candidati socialisti!

Elettori in guardia!

I falsi propagandisti che scorazzano il nostro Collegio, tentano di sorprendere la vostra buona fede per strapparvi il voto a favore del pseudo cooperativista Gino Murialdi.

Ricordatevi che queste non sono che ciancie: i fatti che illustrano bene la storia del candidato socialista sono il forno cooperativo di Cortemilia che ha fallito dopo un anno di vita ingoiando tre quarti del capitale sociale e la cooperativa di Sampierdarena... che si è salvata in tempo.

A queste mistificazioni rispondete col votare pel vero apostolo della cooperazione

MAGGIORINO FERRARIS

La Camera del Lavoro di Acqui

La Camera del lavoro è tutta in faccende per fare propaganda in favore del candidato socialista l'avvocato Murialdi. Veramente speravamo che la scelta sarebbe caduta su altro nome meno avariato.

Il candidato socialista non ha bisogno di *réclame*. Sul giornale *I Lavoratori del Mare* di Genova figurarono

degli articoli che qualunque galantuomo avrebbe querelato, ed il giornale *L'Ancora di Acqui* ebbe il coraggio di riportarne qualcuno, ma l'avvocato Murialdi con una faccia tosta che giustificava pienamente le asserzioni del giornale genovese fece orecchio da mercante e se ne stette zitto, ingoiandosi le accuse di affarista, di sfruttatore ed anche peggio, ma che noi non ci azzardiamo a ripubblicare per tema d'una querela che non ci mancherebbe, non avendo noi in mano le prove inconfutabili che il nostro confratello di Genova conserva gelosamente in attesa che l'avv. Murialdi si decida a chiedere un po' di luce.

Ma la luce a lui non piace, e comodamente nelle tenebre continua i suoi traffici, appoggiato ora dalla Camera del Lavoro che lo porta sugli scudi.

Ma da chi è composta, da chi è diretta la Camera del lavoro di Acqui? Io davvero nol saprei dire. E' un caleidoscopio. Vi è ora un segretario che ha tutta l'aria d'essere un fantoccio messo là per occupare il posto, un segretario che nulla sa di quanto hanno fatto i suoi predecessori, al punto di lasciar citare in giudizio la Camera del lavoro per non avere soddisfatto debiti contratti precedentemente: un fantoccio raggirato da qualche collega più astuto che per moralità gareggia coll'avv. Murialdi.

Ma i capocchia del socialismo hanno il privilegio della retta coscienza, e per loro che gridano contro gli sfruttatori, è cosa lecita ed onesta sfruttare gli altri.

Eccovi in breve a chi è affidato il compito di scegliere i candidati, di dirigere le masse operaie, di parlare in loro nome.

Quattro furbacchioni che lavorano nell'ombra, movendo le marionette che figurano alla testa del partito, vere nullità che hanno fede nel loro apostolato, ma incapaci a reagire, contro le mene dei lestofanti, degli arruffoni, degli sfruttatori del partito che con arte fine sanno raggirarli e indurli a compiere incoscientemente la loro volontà.

Questa la Camera del lavoro d'Acqui; al lettore immaginare quale possa essere la sua volontà, con quanta intelligenza possa guidare la massa proletaria.

L'On. Ferraris fra i suoi elettori

Ieri l'On. Maggiorino Ferraris, ricevuto dalla banda musicale del paese, parlò a Bistagno, accolto da vive manifestazioni di simpatia e da applausi, presente il senatore Saracco - dando ragione della sua opera parlamentare ed esponendo i suoi intenti nella prossima legislatura.

Nel pomeriggio parlò nel castello di Monastero, fra vivissimi applausi, salutato da tutta la popolazione, e più tardi, a Bubbio e a Cessole.

Ovunque ebbe festose accoglienze. Si prevede che l'On. Ferraris avrà una splendida votazione.

Elettori votate!

Per quanto gli avversari siano già convinti della sconfitta, tuttavia, anche perchè la votazione riesca una nobile ed affettuosa dimostrazione per

Maggiorino Ferraris

che ha fino a ieri così degnamente rappresentato il Collegio, raccomandiamo vivamente agli elettori di accorrere numerosi alle urne.

FILOSOFIA RIFORMISTA

I conflitti che la plebe ingaggia colla forza pubblica sono una necessità sociale, perchè la ragione della nostra esistenza sta nel piangere i morti, per poter rinfancare i vivi.

+

La cooperazione risolve pienamente il problema del minimo mezzo; col minimo lavoro dei molti, si mantiene l'ozio più grande dei pochi.

CHI SIETE VOI?

Se il riso che spontaneo ci erompe dal petto non venisse strozzato da dolorose considerazioni e soprattutto da realtà raccapriccianti, potremmo chiamarvi giullari, *clowns* da circo equestre.

Mentre invece non siete che ciurmadori della pubblica fede, di quella buona fede che il buon popolo paziente e bastonato sparge a larghe mani con generosità di Creso nel vasto campo della politica, campo che voi arate avanti e indietro più che non facesse del mare siculo il novello Procida di carducciana memoria.

Voi siete riformisti? Con questa parola vuota di senso in apparenza, ma che è bandiera di nazione amica che copre merce di contrabbando, che si chiama il vostro egoismo gretto, che nasconde la vostra sfrenata ambizione di comando, la vostra libidine di potere, la vostra sete di guadagno; con questa parola, dico, avete la sfrontatezza di venire a chiedere il voto a noi, oscuri lavoratori, *ma veri lavoratori*, affinchè possiate aggiungere ai numerosi titoli e cariche che già avete, anche quello di deputato; la medaglietta di deputato e il titolo di onorevole: ironia dei nomi!

All'aureo programma della rivendicazione intera, completa del proletariato moderno che noi udimmo in altri tempi, che fu il pane della nostra anima, che fu il sogno della nostra giovane mente, che è la fede indistruttibile della nostra coscienza, voi venite oggi a sostituire un tifico programma di riforme, nel quale non saprei dire se è più grande la mala-fede o la vostra crassa ignoranza dei problemi finanziari che agitano non la sola Italia nostra, ma tutte le moderne società, così dette civili.

Vedetela la vostra opera in parlamento, portatela alla pubblica ribalta e discutiamola.

Foste un giorno emeriti leccazampe